

LE MINIERE DI SU SUERGIU E CORTI ROSAS

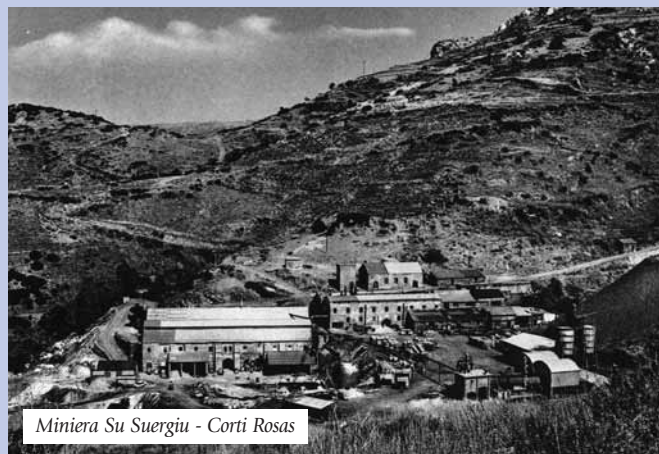
Alberto Monteverde

Risale ai primi decenni del XIX secolo la scoperta di significativi affioramenti di minerali antimoniferi nella regione del Gerrei. Tuttavia, fu solo nel 1854 che l'imprenditore Francesco Ferro dava corso ad una serie di promettenti prospezioni minerarie nell'agro di Villasalto.

Nel 1880, con un consistente investimento degli imprenditori Carlo Rogier e Giuseppe Carcassi, cominciava l'attività un primo impianto estrattivo ubicato poco distante dall'abitato di Villasalto.

La produzione della miniera di Su Suergiu, così denominata per via dalla presenza nella zona di numerose querce da sughero, suergiu in lingua sarda, si manifestò subito interessante. Nel 1882 ai due coraggiosi imprenditori si aggiungeva il toscano Carlo Scandiglia.

Nonostante la redditività degli impianti, nel 1889 i tre imprenditori erano costretti a cedere la miniera alla Società Anonima Miniere e Fonderie di Antimonio, azienda leader del mercato italiano, che conferì un rinnovato impulso alle attività estrattive. Nel 1899 il potenziamento degli impianti permise di aumentare la produzione di Ossido e di contrarre quella di Solfuro liquato. Frattanto entrava in piena operatività anche l'impianto estrattivo della Miniera di Corti Rosas, ubicata a pochi chilometri dall'abitato di Ballao. Come a Su Suergiu, era qui presente un significativo giacimento di minerali di Antimonio il quale, sebbene meno ricco, era tuttavia più regolare. Nel 1908, nonostante la crisi che comportò il licenziamento di numerosi lavoratori, presso gli impianti di Su Suergiu fu realizzata una cen-



Miniera Su Suergiu - Corti Rosas

trale elettrica, ammodernato l'apparato di frantumazione, riorinati i sistemi di captazione dei fumi in fonderia, costruito un forno a vento per le scorie, rinnovati i fabbricati.

La fine del conflitto mondiale significò un periodo di crisi che comportò licenziamenti e contrazione delle produzioni. Nel 1925 pacchetto di maggioranza della Società Miniere e fonderie di Antimonio era acquisito dal gruppo minerario Monteverde. La Monteverde aumentò il capitale sociale e la produttività. Alla produzione di metallo nel 1930 si aggiunse quella di un ossido denominato Italo, prodotto in innovativi forni a muffola capaci di raggiungere i 1.800 gradi Celsius, ideati dall'ingegner Arcangelo Bernardini.

A partire dal 1935, in ossequio alle politiche autarchiche attuate dal regime in occasione della campagna d'Etiopia, le produzioni degli impianti furono incrementate giungendo a 1.700 ton-

nellate annue di minerale trattato.

Dopo lo scioglimento della Monteverde, nel 1941, anche per esigenze dettate dall'economia di guerra, gli impianti passarono all'Azienda Minerali Metallici Italiani, società controllata dallo Stato. Il secondo dopoguerra vide la progressiva contrazione delle attività estrattive. Negli anni Sessanta solo la fonderia permaneva in attività trattando minerale importato dalla Turchia e dalla Cina. Nel 1968 cessavano le attività di ricerca e di coltivazione a Su Suergiu mentre presso l'impianto di Corti Rosas l'attività estrattiva continuerà fino agli anni Settanta. Nel 1979 la concessione della miniera di Su Suergiu passava alla società SAMIM del gruppo ENI con la speranza di una ripresa dell'attività. Nel 1986 l'ENI cedeva la concessione alla SIM la quale poco dopo rinunciava alla concessione passando infine gli impianti al Comune di Villasalto.

PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE

Il sito dell'antica Miniera di Su Suergiu è oggi una realtà culturale e turistica di notevole valore. E' infatti possibile visitare il borgo minerario, l'elegante palazzina della Direzione, gli imbocchi delle gallerie collegati da piacevoli sentieri con numerose zone di sosta e ristoro ed infine le strutture della fonderia per il trattamento dell'antimonio che fu tra le più importanti al mondo.

Per il sito di Corti Rosas il Comune di Ballao ha predisposto un progetto articolato e originale, volto alla valorizzazione dei vecchi impianti estrattivi e dei vari edifici industriali, di particolare fascino e sicuro richiamo turistico.



Imbocco Galleria

The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)

The European Geoparks Network today...

1. Reserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkanifel European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lesvos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello-Brenta Nature Park	ITALY
5. Palariotis Natural Park	GREECE	31. Goo Man	WALES, UK
6. Terra.Vita Naturpark	GERMANY	32. Arruoca Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetlands	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Carere Geopark	ITALY	36. Magma Geopark	NORWAY
11. Naturpark Sclafriache Eisenwurzen	AUSTRIA	37. Basque Coast Geopark, País Vasco	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diano, Campania	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokos Geopark	FENLAND
14. Park Naturel Regional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aouos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alb	GERMANY	42. Muskau Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Ostfalen	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Belgica Geopark	ITALY	45. Katla	ICELAND
20. Pflaustal Fawr Geopark	WALES, UK	46. Bayre	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuan Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Níjar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villaverde-Izoreo-Jana	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sobrarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Geo-Norvegia Geopark	NORWAY		

www.europeangeoparks.org

**PARCO GEOMINERARIO
 STORICO AMBIENTALE
 DELLA SARDEGNA**



CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)

Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065

www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu